

Il bus rapido risalirà da via Etnea Parcheggio anticaos in via Ala

CESARE LA MARCA

La corsia del Brt "risparmia" la via Sant'Euplio - ormai è ufficiale - e probabilmente un ulteriore mucchio di polemiche, che avrebbe inevitabilmente fatto da corollario all'installazione dei cordoli in una strada a dir poco trafficata, così come ad elevata densità commerciale. Qui sarebbe stato anche necessario sacrificare all'efficienza del bus rapido oltre una cinquantina di stalli per la sosta, compresi spazi destinati al parcheggio disabili e alle due ruote.

Meglio di no, allora, anche se certo il Brt perde qualcosa, ma va anche incontro a un'alternativa che apre opzioni interessanti per ampliare gradualmente la zona a traffico limitato in centro, obiettivo che resta prioritario quanto vincolato a tutti

gli accorgimenti del caso su viabilità, parcheggi e, appunto, trasporto pubblico. In centro, fatto non secondario, i ciclisti cominciano a sentirsi meno a disagio, con la possibilità perfino di posteggiare nelle apposite rastrelliere, un po' come succede da anni in tante altre città, anche questa fase embrionale di tanti progetti in cantiere, dalle piste ciclabili alla possibilità di noleggiare la bici.

Tutto collegabile e collegato allo stesso tema della mobilità sostenibile, compresa la decisione ormai presa, che consegna alla via Etnea una funzione cruciale per il progetto Brt, entrando adesso la strada simbolo della città sia nel percorso di andata del bus rapido dal parcheggio Due Obelischi a piazza Stesicoro, che in quello di risalita dal centro storico verso lo scambiatore di Barriera.



Il parcheggio annesso alla scuola Majorana di via Ala, dove il Comune sta ultimando gli interventi necessari per recuperare i posti auto sacrificati alla realizzazione della corsia protetta del Brt (foto Gianni D'Agata)

La decisione è arrivata dopo una fase di concertazione tra il Comune e i commercianti di via Etnea, che ha fatto maturare anche l'opzione di avviare una graduale sperimentazione di chiusura del tratto di via Etnea successivo a quello già a traffico

limitato, ovvero dall'incrocio con via Umberto a quello col viale XX Settembre. Di fatto, con le opportune alternative alla viabilità, via Etnea potrebbe dunque diventare Ztl da piazza Duomo al viale XX Settembre, collegata ogni 10 minuti da piazza Ste-

sicoro in su dal bus rapido, oltre dalle altre linee Amt. «Andremo a gradi - spiega l'assessore Cascone - ma è certo che la pedonalizzazione non potrà che rilanciare la via Etnea».

Dall'incrocio col viale XX Settembre il bus rapido svolgerà a sinistra per immergersi poi nel percorso già tracciato, tra le note polemiche, da piazza Roma a via Muscatello fino a via Ala e così risalendo verso la circoscrizione convallazione e la via Santa Sofia per tornare al Due Obelischi. Ultimi lavori in corso, intanto, mentre su via Ala è stato ricavato un ampio parcheggio, vicino alla scuola, per "bilanciare" l'impatto della corsia protetta. La data di fine lavori è l'uno aprile, ma più che uno scherzo questa è una scommessa con un'altissima posta in gioco per la città.